

Il Città di Musile illude e spreca tutte le occasioni

Pari stretto a reti inviolate con un Portogruaro ancora tutto da costruire

Granata deboli a centrocampo e in attacco, i ragazzi di Canzian si svegliano tardi

► MUSILE

Esordio con pareggio a reti bianche tra il Città di Musile e il Portogruaro, in quello che tutti consideravano il match clou della Promozione girone D. Non fosse altro perché era tanta la curiosità di vedere all'opera il nuovo Portogruaro, dopo il «terremoto» estivo che lo ha cancellato dal professionismo. Sostenuto da un discreto numero di tifosi al seguito, il Portogruaro, imbottito di fuoriquota, ha strappato un punto prezioso. Mister Borgato ha di che essere contento per la tanta buona volontà che i granata hanno messo in campo. Ma la squadra è ancora un cantiere aperto e ci sarà molto da lavorare, soprattutto a centrocampo e in attacco. Segnali positivi dalla difesa e dall'ottimo portiere Esposito. A conti fatti se c'è una squadra a cui il pari sta stretto però è il Musile. I padroni di casa hanno avuto maggior possesso palla e spirito d'iniziativa. Ma non basta costruire, se poi non si finalizza. E il Musile deve recitare il mea culpa per aver fallito, nella ripresa, almeno quattro limpidissime palle gol. Il primo tempo non ha offerto grossi spunti, con il ritmo lento che non consente al Musile di rendere davvero pericolosa la sua supremazia territoriale. Da se-



Contrasto tra il Città di Musile e il Portogruaro (foto Monforte)

gnalare, al 29', un salvataggio in tuffo di Esposito e, poco dopo, un diagonale di Giacchetto che attraversa tutto lo specchio della porta. Il Portogruaro si fa vedere, tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa, con due punizioni dalla distanza di Bric. Molto bella soprattutto la seconda (4' della ripresa), con Venturato che toglie il pallone dall'angolino. Nella ripresa, come detto, le occasioni più nitide per il Musile. A iniziare da quella del 22' con Burato che, dalla fascia de-

stra, fa partire un traversone dalla parte opposta per Tegon, il cui diagonale sfilava a fil di palo. Al 29' bel rasoterra di Giacchetto, che si spegne a lato di poco. Tra il 32' e il 35' il Musile ha due occasioni enormi. Dapprima è Pivetta a servire un assist in profondità per Tegon che salta due difensori e poi con un pallonetto il portiere Esposito. Ma il tocco è corto e il portiere del Portogruaro compie il miracolo, tuffandosi sulla linea. Poi, al 35' falcata di

CITTÀ DI MUSILE	0
PORTOGRUARO	0

CITTÀ DI MUSILE
Davide Venturato, Fall, De Rossi, Gatto, Burato, Franceschetto, Tegon (36' s.t. Michel Pavan), Orlando (45' s.t. Fuser), Giacchetto, Pivetta, Andrea Canzian. A disposizione: Nicola Venturato, Amzovski, Simone Pavan, Zambon, Turchetto.
Allenatore: Canzian.

PORTOGRUARO
Esposito, Paschetto, Zanette, Scramoncin, Dei Rossi, Ougue, Bozzini, Bric, Fabbro, Zirimoski (47' s.t. Arcaba), Onufritov (43' s.t. Botta). A disposizione: Traverso, Cappelletto, Marcuz, Daneluzzi.
Allenatore: Borgato.

Arbitro: Faraon di Conegliano.
Note: spettatori 250 circa con rappresentanza ospite. Ammoniti: Tegon, Giacchetto, Ougue, Paschetto, Dei Rossi. Angoli 11-3 per il Musile. Recuperi: p.t. 2', s.t. 3'.

Giacchetto che si accentra e serve Tegon che, a tu per tu con il portiere, «spara» addosso a Esposito che gli sbarra la porta con il corpo. **Troppi gol falliti per il Musile, che così rischia pure la beffa finale.** Al 41', infatti, il Portogruaro va in gol con Zirimoski che, appostato nell'area piccola, insacca in mezza girata un cross basso dalla destra. Ma l'arbitro annulla per fuorigioco tra le proteste dei tifosi portogruaresi.

Giovanni Monforte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZAKARIA SORPRENDE I BIANCONERI

Il Graticolato si risveglia e si vendica della Miranese

► CALTANA

A dieci giorni di distanza Graticolato e Miranese tornano a sfidarsi e se la prima volta all'esordio in Coppa le due squadre avevano pareggiato 2-2, alla prima di campionato sono i padroni di casa a conquistare la vittoria al termine di una partita equilibrata e giocata su buoni ritmi nonostante la giornata calda. Gli ospiti provano a prendere in mano le redini del match sfruttando la superiorità numerica a metà campo, ma sono gli uomini di Feltrin a rendersi pericolosi per primi all'11' quando Bertolini sfonda sulla sinistra dopo un triangolo con Zakaria e dal fondo mette un cross perfetto per il terzo tempo cestistico di Kumar che di testa manda alto di pochissimo. I bianconeri rispondono attorno al 20' due volte in pochi secondi, ma Rusu prima calcia dal limite tra le braccia di Agostini e successivamente cerca la porta dai trenta metri ignorando un paio di compagni in buona posizione. Gli ospiti cercano di affidarsi all'estro di Milan e alla velocità del giovane Zakaria, la Miranese invece bada più alla costruzione della manovra, ma le due difese hanno sempre la meglio chiudendo la porta sui rispettivi sedici metri. Nella ripresa i padroni di casa tornano in campo col piglio giusto e provano a chiudere gli avversari nella propria metà campo e al 12' arriva la miglior occasione di tutta la gara, quando la punizione da destra di Zakaria trova sul secondo palo la testa di Barina, il pallone si stampa sulla traversa e termina dalle parti di

GRATICOLATO	1
MIRANESE	0

GRATICOLATO:
Agostini, Gennaro, Bertolini (8' st Rocchi), Barina, Scantamburlo, Andreani, Kumar, Bortolotto, Bucini (21' st Mazzola), Milan, Zakaria (34' st Simonato).
Allenatore: Ferlin.

MIRANESE:
Magrini, Salviato, De Rossi, Stefanet (16' st Principe), Sabbadin (27' st Del Mela), Mozzato, Martignon, Tordin, Gallina (22' st Soffiato), Trovò, Rusu.
Allenatore: Rossi.

Arbitro: Modesto di Treviso.

Rete: 21' st Zakaria.
Note: ammoniti: Kumar, Magrini, Stefanet, Sabbadin; Espulso: Rusu al 40' st per doppia ammonizione; Angoli: 4 a 2 per la Miranese; Giornata calda, terreno in buone condizioni, spettatori 200 circa; Recupero: pt 1', st 5'.

Kumar che in rovesciata da pochi passi non inquadra la porta. A metà tempo arriva il gol che decide la gara, più trovato che cercato. Rocchi dalla trequarti scarica centralmente a Barina che di prima mette un cross in area, Mozzato salta più in alto di tutti ma la palla sbatte addosso a Bucini e termina sui piedi di Zakaria, che da due passi batte l'incolpevole Magrini. Sull'onda dell'entusiasmo tre minuti dopo i padroni di casa si guadagnano un rigore quando Milan viene atterrato in area dall'estremo difensore, ma dagli undici metri il duello lo vince Magrini, che respinge il tiro a mezz'altezza dell'ex bianconero.

Andrea Giana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORDIA	3
CORNUDACROC.	2

CITTÀ DI CONCORDIA
Benedetti, Rigo, Bragato, Zanol, Trevisiol, Deana, Tamai (24' s.t. Panzarin), Bompan A., Furlanis (40' s.t. Tondello), Bellomo (14' s.t. De Toni), Scivo. A disposizione: Battistel, Bortolussi, Perrotta, Bianco Pa.
Allenatore: Giro.

CORNUDA CROCIATA
Ismaili, Dalto, Vasiu, Zandonà, De Giacometti, Dal Zotto (1' s.t. Piva), Andrighetto (22' s.t. Ravenda), Bianco Pi. (10' s.t. Deon), Fardin, Simeoni, Gheller. A disposizione: Bonora, Baldissera, Fontana, Cinello.
Allenatore: Tomasi.

Arbitro: Squarcina di Venezia.
Reti: 8' Gheller, 18' (aut.) Deana, 42' Furlanis; s.t. 8' Bellomo, 17' Scivo.
Note: giornata estiva e afosa, terreno in condizioni accettabili, spettatori 200. Ammoniti: Rigo, Bragato, Trevisiol, Furlanis, Scivo, Benedetti; Bianco Pi., Simeoni, Gheller. Recuperi: 1' p.t., 4' s.t.

MATCH RICCO DI EMOZIONI

Il Città di Concordia rimonta e rifila tre gol al Cornuda

► CONCORDIA SAGITTARIA

Nella prima giornata di campionato, il Città di Concordia prima va sotto di due gol in 18 minuti, poi rimonta fino alla vittoria per 3-2. Tante emozioni al Comunale di via Gabriela, dove i padroni di casa non vincevano in campionato niente meno che dal 6 maggio 2012. Il giovanissimo Concordia (età media 19 anni e mezzo!), affidato al neotecnico al debutto, Thomas Giro, ha avuto la forza di reagire all'iniziale dominio del Cornuda, che pareva in grado di vincere largo. Dal 42' (gol del sedicenne Furlanis) qualcosa è cambiato, e i ragazzi di Giro hanno saputo com-

piere la grande rimonta. Primo gol al 18': punizione dalla sinistra, difesa che non intercetta il pallone, l'esperto Gheller ne approfitta e segna in piena area. 18', autorete di Deana, che svirgola un rinvio, indirizzando la palla sotto la traversa della propria porta. 42', lancio in profondità, Furlanis scatta sul filo del fuorigioco, fa una finta a Ismaili e lo batte in diagonale. Ripresa: all'8' Tamai scatta a destra, la mette al centro dove Bellomo arriva in corsa e realizza con tiro spettacolare. Al 17' cross di Bragato da sinistra, Scivo intercetta e segna con un rasoterra angolato. (g.ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASSARELLA 93	1
REAL MARTELLAGO	1

PASSARELLA 93
Dall'Arche, Burato, Pasian, Coppola, Erhabor, Feletto, Cibir, Daupi, Moro, Santagata (43' st Chourachi), Danielli (34' st Da Col). A disposizione: Colucci, Montagner, Cagnato, Mattiuzzo, Carnio.
Allenatore: Bruno Zorretto.

REAL MARTELLAGO
Pettén, Marangon, Busà, Mantini, Barizza, Tosato, Benedet (1' st Zoia), Roberto Scarpa, De Polo, Elia Scarpa (13' st Niero), Ventre. A disposizione: Dall'Ara, Sakirovski, Ciobanu, Pilutti, Catto.
Allenatore: Massimo Fantinato.

Arbitro: Modesto di Treviso.
Reti: st. 5' Santagata, 24' Niero.
Note: ammoniti: Busà, Pasian, Moro, Santagata. Minuti di recupero: 3' e 4'. Calci d'angolo 4-3 per il Real Martellago. Spettatori duecento circa con buona rappresentanza ospite.

RETI DI SANTAGATA E NIERO

Passarella e Real Martellago si accontentano del pareggio

► SAN DONÀ

Né vincitori né vinti nella partita d'esordio allo "Zanutto" del Passarella in Promozione, categoria che affronta per la prima volta, contro il Real Martellago, squadra tosta che rispetto all'anno scorso ha cambiato quasi tutto, allenatore compreso, tendendo solo Marangon e Barizza per puntare ad un campionato di vertice. Dall'altra parte il Passarella non è niente male, sull'onda dell'entusiasmo di due promozioni consecutive e attorno all'asse Moro-Santagata la squadra che Zorretto ha a disposizione può solo che migliorare. Sia

chiaro: il Martellago ha giocato meglio entrando un sacco di volte nell'area di rigore dei padroni di casa, Dall'Arche alla fine, insieme a Santagata e De Polo del Real saranno i migliori in campo. I sandonatesi hanno la scusante o meglio l'alibi di avere fuori per squalifica Davanzo, Carli e Krawczyk e quindi mezzo reparto offensivo e affidano le loro avanzate al talento dello jesolano Michele Santagata (al terzo gol di fila, dopo le reti in Coppa contro Concordia e Musile) che a turno fa a sportellate con i due centrali difensivi Barizza e Tosato i due marcantoni dell'area gialloblu. Al 5' del secondo tempo l'attaccante jesolano, nato a Kitzburg, si costruisce da solo il gol del momentaneo vantaggio, procurandosi prima la punizione dal limite e poi indovinando il sette alla destra di Pettén calciando un piazzato imparabile. Subito il gol mister Fantinato corre ai ripari, dentro Niero (capigliatura all'Osvaldo come anche Danielli del Passarella) per Elia Scarpa. Al 24' il codino di Niero sventa più alto di tutti e in zucca in rete un corner di Ventre. Al 38' lo stesso Ventre da appena dentro l'area chiama alla deviazione volante Dall'Arche, portiere dell'82 praticamente perfetto sulle palle alte, che devia in corner.

Thomas Maschietto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MESTRINO	0
DOLO	3

MESTRINO
Fantin G., Fantin M., Rizzi, Corradin, Soffiato (25' st Salviato), Ceron, Rampazzo (37' st Quaggiato), Sottovia (35' st Lattenero), Lunardi, Masiero Mi., Lomazzi. A disposizione: Bevilacqua, Casarin, Pepato, Baccarin.
Allenatore: Rosin.

DOLO
Zanucco, Zanon, Fontolan, Lo Chiatto, Grigoletto, Stefanello, Meneghel, Pasquali (35' st Masiero Ma.), Bisso (23' st Bortotti), Baldan (41' st Borile), Biancato. A disposizione: D'Alessandro, Beneduce, Zuanti, Battarin.
Allenatore: Cammozzo.

Arbitro: Liotta di San Donà di Piave.
Reti: 21' pt e 1' st Bisso, 49' st Biancato.
Note: ammoniti Rizzi, Corradin, Sottovia, Lo Chiatto; espulso Lomazzi. Spettatori 100 circa. Angoli 0-5. Recuperi 1' + 4'.

VIRTUS VILAFRANCA	1
LAGUNA DI VENEZIA	4

VIRTUS VILAFRANCA
Maregatto, Afritas, Polese, Paccagnella (35' st Venturato), Bertan (21' pt Peraro), Savioli, Giansini, Pilan, Zilio, Fantin, Pasinato (1' st Bastianello). A disposizione: Canazza, Giusti, Peraro, Venturato, Bertan, Del Rosario, Bastianello.
Allenatore: Peraro.

LAGUNA DI VENEZIA
Gatto, Gavagnin (24' st Gambin), Dal Corso (8' st Sardegna), Valentini, Ginocchi, Romano, Visentin, Palmieri, Peron, Dal Col (14' st Robelli), Scaramal. A disposizione: Seguso, Gambin, Sardegna, Tenderini, Puppini, Zanus, Robelli.
Allenatore: Vecchiato.

Arbitro: Ferracin di Rovigo.
Reti: 10' pt Fantin, 15' pt Dal Corso, 30' e 41' pt Scaramal, 43' st Robelli.
Note: Ammonizioni: 24' pt e 10' st Afritas, 15' st Valentini, 28' st Peron. Espulsioni: 10' st Afritas.

CONEGLIANO 1907	0
GRUARO	4

CONEGLIANO 1907
Bianchet, Chies (28' st. Cava), Mazzon, Dall'Armillina, Canzian, Artico (21' st. Anzil), Buondonno (37' st. Conforti), Vienna, Ros, Nardi, Carlet.
Allenatore: Rorato.

GRUARO
Gallo, Bozzato (30' st. Pellegrini), Mattiuzzo, Moretto, Gurenier, Diodorico, Caracciolo, Cancian (28' st. Zanè), Anese (35' st. Catanzaro), Arapi, Poletto.
Allenatore: Benetti.

Arbitro: Andrea Vendramini di San Donà.
Reti: 27' Caracciolo, 33' Arapi, 38' Poletto, 35' st. Anese.
Note: Spettatori 150 circa. Calci d'angolo: Conegliano 6, Gruaro 1. Ammoniti: Artico, Moret. Espulsi: Anzil.



Michele Santagata (Passarella) con Busà (Martellago) (foto Maschietto)